



CONFINDUSTRIA
Sardegna Centrale

PROGETTO MOSAICO

Campagna per la valorizzazione delle imprese e del territorio

Tappa di Mosaico Tonara

“Verso un progetto per la Sardegna centrale e le Zone interne”

11 ottobre 2013

Intervento di Fabrizio Pruneddu, titolare di Torrone Pruneddu a Tonara

È opportuno che vengano adottate politiche specifiche sul territorio che consentano di migliorare la filiera del torrone. Spesso siamo impossibilitati ad utilizzare le produzioni locali (frutticole ad esempio) perchè modeste come quantità e perchè non in possesso di una certificazione di qualità per noi indispensabili. Ecco perchè politiche che vadano in questo senso ci aiuterebbero a costruire una vera e propria filiera del torrone sardo.

Così come la Regione Sardegna conduce la sua giusta battaglia sulle entrate nei confronti dello Stato anche noi chiediamo subordinatamente alla Regione che le nostre aziende abbiano dei particolari trattamenti che prevedano sgravi fiscali e sui trasporti in virtù del fatto che i nostri territori sono una vera e propria isola nell'isola a causa dei gravi deficit infrastrutturali delle zone interne e delle distanze con i centri più importanti dell'isola.

Ci tengo a menzionare la legge sulla Montagna attuata in diverse parti di Italia che agevole in vari modi aziende e comunità di quei territori. Ad oggi, in Sardegna, questa legge non è mai stata presa in considerazione. Eppure al suo interno ci sono elementi interessanti e che contribuirebbero a migliorare la competitività di questo territorio.

Confindustria è stata la prima a chiedere al Presidente Cappellacci e alla Giunta Regionale di estendere i provvedimenti sulle Aree di Crisi alla Barbagia-Mandrolisai. In seguito c'è stato l'impegno annunciato proprio dal Presidente Cappellacci a Tonara nel corso di un convegno, di istituire l'Area di Crisi per la

Barbagia-Mandrolisai. Ci chiediamo come mai ancora tale annuncio non sia stato seguito da una delibera e auspichiamo ciò venga fatto quanto prima.

Noi imprenditori che operiamo in questo territorio non vogliamo finanziamenti a pioggia e ingiustificati: vogliamo semplicemente che le nostre aziende vengano messe alla pari delle altre realtà economiche presenti nel resto della Sardegna.